

sport

VARI

La partita. Venerdì il lanciatore ha sfiorato la "partita perfetta" Matos, è quasi leggenda

Ad un passo dalla leggenda. Jesus Matos, il prodigioso lanciatore dominicano dell'Italeri Bologna, stava realizzando venerdì notte al Falchi un'impresa destinata alla storia: qualcosa che a Bologna non s'è mai visto, la "partita perfetta". Per otto inning Jesus non ha fatto vedere la prima base ai giocatori del Parma. Ventiquattro eliminati, l'uno dopo l'altro,

inning dopo inning, in un crescendo impressionante. Dodici gli strikeouts confezionati da Matos. E le altre dodici eliminazioni erano il frutto del solito impeccabile lavoro della solidissima difesa bolognese. Un senso di frustrazione aveva assalito gli uomini di Parma: ci stavano provando con tutte le loro forze, ma quel Matos così dominante davanti ai

loro occhi li faceva sentire goffi e piccini. All'inizio del nono inning il pubblico s'è reso conto che stava per avvenire un fatto storico. Mancavano tre sole eliminazioni, per completare l'impresa. Il grande tabellone luminoso del Falchi stampava un limpido 5-0 per l'Italeri. Ma il punteggio della partita per qualche attimo è passato in secondo piano:

tutti gli occhi erano per Jesus. Tante mani erano pronte ad applaudire una performance che nessun altro ha mai fatto a Bologna. Poi, la beffa. Pierpaolo Illuminati, "primabase" del Parma, con una battutina in ritardo e anche un poco fortunosa, ha tolto a Matos il grande sogno. Battuta valida in apertura di nono inning, l'unica base conquistata dal gruppo

di Vic Luciani in questa partita. Illuminati (con la complicità dell'arbitro che aveva chiamato tre lanci ball a Jesus) ha negato al pitcher dominicano quel record che l'avrebbe proiettato nella leggenda. Comunque, per otto inning Matos ha lasciato la sua "partita perfetta". Ed è già un'impresa. L'Italeri, tenuta a zero sui lanci di Alvaro Montes, si scatenata contro Henry Pena. Da registrare uno strepitoso fuoricampo di Kelli Ramos, con la pallina mandata fuori nel punto più profondo del Falchi, sui 125 metri.

-ROV

ITALERI	PARMA
5-0	
ITALERI FORTITUDO: Nunez ss, Pantaleoni 3b, Dallospedale 2b, Liverziani 1b, Corso dh, Ramos c, Frignani es, Landuzzi ed, Urueta ec, Allenatore Nanni	
CECISNEGRI PARMA: De Simonie c, Allen c, Oxuna 2b, Canate ed, Balgera dh, La Fera ss, Illuminati 1b (Scalera pr), Zileri es, Comelli 3b, Allenatore Luciani	
ARBITRI: Maestri, Leone, Menicucci	
SUCCESSIONE PUNTEGGIO:	
Parma: 0 0 0 0 0 0 0 0 0 = 0	
Italeri: 0 0 0 0 0 1 1 3 x = 5	
Note: Giocata venerdì. Valide: Italeri 11, Parma 1. Fuoricampo di Kelli Ramos da 1 punto. Doppi di Pantaleoni e Liverziani. Errori difensivi: Italeri 0, Parma 1. Lanciatori: Matos, lanciatore vincente, 8 rl, 12 so, 0 bb, 1 bvc, 0 pgl; Cuetto 1 rl, 3 so, Montes 5 rl, 5 so, 5 bb, 3 bvc, 0 pgl; Pena, lanciatore perdente, 3 rl, 2 so, 0 bb, 8 bvc, 4 pgl.	

Maurizio Roveri

«Il ricorso è pronto e nei primi giorni della nuova settimana lo inoltreremo alla CAF, la Corte di appello federale». Così esclama Luciano Folletti vicepresidente della Fortitudo Italeri. La società campione d'Italia di baseball si difende da un'autentica ingiustizia. La strategia difensiva è già stata preparata. Quella sconfitta 0-9 a tavolino, decisa dal Giudice Unico della Federbaseball, continua a fare discutere. Il cosiddetto "mistero della partita sospesa" è diventato l'argomento d'attualità nel piccolo mondo del baseball italiano. L'Italeri - ripercorriamo la vicenda - è stata penalizzata per "responsabilità oggettiva" in occasione del guasto all'impianto di illuminazione dello stadio Gianni Falchi che il 15 luglio scorso determinò l'interruzione della terza partita fra Italeri e Nettuno (si era al sesto inning e la squadra bolognese era in vantaggio per 2 a 1). Dopo due settimane di valutazioni l'avvocato Bruno Porcu Poren, Giudice Unico della FIBS, ha deciso di non considerare sospesa quella gara ma ha scelto di assegnare la vittoria alla Danesi Nettuno con il punteggio di 9-0 ritenendo la Fortitudo Baseball Bologna oggettivamente responsabile del malfunzionamento della

Baseball. Contro la sconfitta a tavolino decisa dal Giudice Unico della Fibs
Il presidente Pacini: «Qualsiasi legge va applicata usando il buon senso»

L'Italeri si difende Il ricorso è pronto

centralina elettrica (andata in corto circuito verso le 23 di quella sera, dopo quasi due ore di gioco). Lucano Folletti, vicepresidente fortitudino, annuncia: «Ci siamo rivolti ad un legale, il quale sta preparando una memoria difensiva. Penso che nella giornata di martedì presenteremo tutti i documenti necessari per ribaltare il verdetto». Ebbene, che la Fortitudo Baseball sia vittima di un'ingiustizia è evidente. «La causa che ha portato ad un calo dell'illuminazione - prosegue il vicepresidente Luciano Folletti - è da imputare all'imponderabile. E non a nostra negligenza. La vicenda andava interpretata in maniera differente». «E quando si afferma che esiste un precedente nel baseball italiano, facendo riferimento alla partita fra Anzio e Castenaso nel



JESUS MATOS: VENERDÌ SERA È ARRIVATO A UN PASSO DALLA "PARTITA PERFETTA" | FOTO DI RENATO FERRINI

campionato di A2 del 1999, io dico che non è vero. Semplicemente perché le condizioni non sono le stesse». Aggiungiamo noi: l'impianto funzionava benissimo, fino a quel momento del sesto inning. Solitamente al "Falchi" ogni cosa funziona bene, al punto che lo stadio di Bologna è considerato il salotto del baseball italiano. E sul piano della professionalità e della organizzazione la Fortitudo Italeri può insegnare a tutti in Italia, Federazione compresa. La società bolognese ha la coscienza a posto. Lo sottolinea il presidente Alfredo Pacini. «Se qualcuno sostiene che noi non abbiamo fatto nulla per rimediare al guasto dell'impianto, dice una falsità. Pensate: dopo appena un quarto d'ora dall'episodio, un tecnico del Comune - che abbiamo

provveduto immediatamente a chiamare - era già sul campo. In quante città d'Italia succede? Il tecnico ha verificato il guasto, lo ha individuato, informando che per sistemare la situazione sarebbero occorse minimo tre ore. L'arbitro-capo, Giabbani, ha ritenuto eccessivo questo stop ed ha considerato interrotta la partita». «Io prendo atto - prosegue il numero uno della società bolognese - che la legislatura è questa. Ma va modificata. E comunque, qualsiasi legge va sempre applicata usando il buon senso». La nostra sensazione, inoltre, è che possa esserci un contrasto fra la sentenza del Giudice Unico e l'art. 4.12 del Regolamento Tecnico. Questo articolo infatti contempla che vengano completate le partite interrotte per mancanza di luce artificiale.